

TEMPO DI GUERRA /2 Casa Savoia in ottimi rapporti con gli ebrei

Casa Savoia non fu mai antisemita. Ci sono le prove che lo dimostrano pienamente. Facciamo alcuni esempi che i soliti storici e giornalisti di regime raramente rendono noto. La Sinagoga di Roma fu inaugurata nel 1904, alla presenza di Vittorio Emanuele III. Molti ministri del Regno erano di religione ebraica. Un esempio? Sidney Sonnino, che fu anche per due volte premier. Molti ebrei italiani ricevettero dai Savoia onorificenze cavalleresche e titoli nobiliari. E non pochi ebrei furono nominati senatori dai Re sabaudi. Elio Morpurgo, politico ebreo di Udine, fu creato Barone nel 1909 e nominato senatore nel 1920. Da chi? Da Vittorio Emanuele III. Queste prove sono facilmente verificabili e fanno comprendere in maniera chiara che la Casa Reale italiana non era per nulla antisemita. Chissà se certa storiografia e certo giornalismo, appiattiti sul regime repubblicano e poco propensi ad informare correttamente gli italiani, si ricorderanno un giorno che hanno dei doveri di imparzialità, di trasparenza e di correttezza verso l'opinione pubblica.

Marco Razzoli
Cagliari

